



L'Associazione
Per la
conoscenza,
la difesa, e
l'attuazione della
Costituzione

in collaborazione
con ANPI Pinerolo,
Associazione
Pensieri in piazza
Pinerolo,
ARCI Pinerolo,
Casa della Sinistra
Pinerolo,
CGIL Pinerolo,
Comitato Val Pellice
per la difesa dei
valori della
Resistenza

organizza
nei mesi di ottobre
e novembre 2008

presso il
Teatro del Lavoro
via Chiappero 12
Pinerolo

un ciclo di incontri sul
tema

COSTITUZIONE
I DIRITTI
UMANI
E LA LORO
TUTELA

Gli incontri hanno il
patrocino di
Comune di Pinerolo
Provincia di Torino
Regione Piemonte

Venerdì 3 ottobre ore 20,30
Teatro del Lavoro
Via Chiappero 12 (nel cortile) – Pinerolo

Mafie

visibili e invisibili

Scrisse Giovanni Falcone, pochi mesi prima del suo assassinio (1992) *“La mafia non è un cancro proliferato per caso su un tessuto sano; vive in perfetta simbiosi con la miriade di protettori, complici, informatori, debitori di ogni tipo, grandi e piccoli maestri cantori, gente ricattata e intimidita che appartiene a tutti gli strati della società... Il pericolo più grande è il possibile collegamento tra Cosa nostra e le organizzazioni criminali a livello internazionale.* Da allora, nonostante gli importanti successi dello Stato nell'opera di contrasto della criminalità organizzata, le mafie continuano ad essere una grande questione nazionale, che condiziona direttamente la vita di milioni di abitanti, limita la libertà d'impresa a centinaia di migliaia di operatori economici, si insinua come un virus irresistibile nella complessiva economia legale, al Sud come al Nord. Le dimensioni di tale fenomeno sono note. Le mafie sono grandi “aziende”, “fatturano” più del 20% del Pil italiano, il doppio del fatturato di Fiat ed Eni. Fanno affari con il traffico di droga, gli appalti, le armi e la prostituzione. Vivono e prosperano grazie ai collegamenti con i pubblici poteri e all'omertà della gente.

La presenza delle mafie nell'economia, nella politica, nei servizi pubblici e nella cultura del nostro Paese, non ci consente di affermare che viviamo in quello “stato di diritto”, voluto dalla nostra Costituzione di cui il principio di legalità ne è uno dei fondamenti.

L'Associazione per la conoscenza, la difesa e l'attuazione della Costituzione, allo scopo di diffondere la conoscenza dei principi costituzionali e capire come funzionano la mafie e quali strumenti abbiamo per contrastarle ha organizzato un incontro pubblico cui partecipano:

- **Francesco Forgione**, giornalista, docente di storia delle mafie all'Università di L'Aquila, ex-presidente della Commissione parlamentare antimafia. Ha scritto molti articoli e libri tra i quali: *“ndrangheta”* (2008), Baldini Castoldi Dalai, *“Oltre la Cupola. Massoneria, mafia e politica”*, (1993), Rizzoli. È stato direttore del quotidiano “Liberazione e di “Telejato”.
- **Francesco La Licata**, giornalista, inviato de La Stampa. Ha scritto *Pizzini, veleni e cicoria. La mafia prima e dopo Provenzano* (2007 con Pietro Grasso) Feltrinelli; *“Falcone vive”*, (con Galluzzo e Lodato) Flaccovio; *Storia di Giovanni Falcone* (1993) Rizzoli. Fa parte della redazione di *“Blu Notte, Misteri d'Italia”*, Ha collaborato con “l'Espresso”, “Epoca” e “Mixer”..
- **Davide Mattiello**, responsabile dell'Associazione Libera- Piemonte
- modera i **Luca Tumminello**, consigliere comunale di Pinerolo

informazioni: E-mail: perlacostituzione@gmail.com Sito web: www.attuarelacostituzione.it